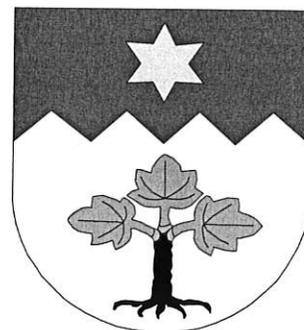


CANTONE DEI GRIGIONI



COMUNE DI GRONO

Regolamento interno del Consiglio comunale

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IL 4 APRILE 2017

Indice sistematico

I.	Costituzione	4	
art.	1	Seduta costitutiva	4
art.	2	Elezione dell'ufficio presidenziale	4
art.	3	Competenze dell'ufficio presidenziale	4
II.	Sedute	4	
art.	4	Sedute	4
art.	5	Preparazione delle sedute e convocazione	4
art.	6	Modo di convocazione	4
art.	7	Convocazione per via elettronica	5
art.	8	Partecipazione	5
art.	9	Deposito degli atti	5
art.	10	Pubblico	5
art.	11	Registrazioni visive e sonore	5
art.	12	Durata delle sedute	5
art.	13	Obbligo di presenza e comportamento	5
III.	Svolgimento della seduta	6	
art.	14	Apertura delle sedute	6
art.	15	Partecipazione del Municipio	6
art.	16	Partecipazione di terzi	6
art.	17	Direzione	6
art.	18	Verbale	6
IV.	Deliberazioni	6	
art.	19	Entrata in materia	6
art.	20	Presentazione dell'oggetto	6
art.	21	Discussione di dettaglio	6
art.	22	Nuovo esame	7
art.	23	Seconda lettura	7
art.	24	Interventi	7
art.	25	Proposte d'ordine	7
art.	26	Fine della discussione	7
art.	27	Urgenza	7

V.	Votazioni	7	
art.	28	Maggioranza valida	7
art.	29	Introduzione	7
art.	30	Pluralità di proposte	7
art.	31	Proposte complesse	8
art.	32	Espressione del voto	8
art.	33	Parità di voti	8
VI.	Elezioni	8	
art.	34	Maggioranza valida	8
art.	35	Parità di voti	8
art.	36	Modalità di elezioni	8
VII.	Strumenti parlamentari	9	
art.	37	Principio	9
art.	38	Concetto	9
art.	39	Trattazione	9
art.	40	Dibattito	9
art.	41	Termini	10
art.	42	Domande	10
VIII.	Commissioni permanenti	10	
art.	43	Genere	10
art.	44	Composizione, costituzione durata	10
art.	45	Convocazione, autorizzazione e deliberare	10
art.	46	Compiti, competenze e rapporti	10
art.	47	Diritto di informazione	11
IX.	Commissioni non permanenti	11	
art.	48	Istituzione e durata	11
X.	Disposizioni finali e transitorie	11	
art.	49	Pubblicazione delle decisioni del Consiglio comunale	11
art.	50	Entrata in vigore	11
art.	51	Disposizioni transitorie	11

Regolamento interno del Consiglio comunale

in applicazione dell'art. 27 dello Statuto comunale

Le designazioni di persone, funzioni e professioni contenute nel presente Regolamento si riferiscono ad entrambi i sessi, se dal senso del Regolamento non risulta altrimenti.

I. Costituzione

- Art. 1.* All'inizio di ogni nuova legislatura il Municipio convoca il Consiglio comunale per la seduta costitutiva. *Seduta costitutiva*
- Art. 2.* Il Consigliere comunale più anziano apre la seduta costitutiva e dirige la procedura di nomina del Presidente del Consiglio comunale. In seguito quest'ultimo assume la presidenza della seduta. *Elezione dell'Ufficio presidenziale*
- Dopo l'elezione del Presidente si procede alla completazione dell'Ufficio presidenziale tramite la nomina di un Vicepresidente e due Scrutatori.
- Nell'ultima seduta annuale del primo, secondo e terzo anno di legislatura il Consiglio comunale procede alla nomina del Presidente, del Vicepresidente e di due Scrutatori per l'anno successivo.
- Art. 3.* Il Presidente e il Vicepresidente costituiscono l'Ufficio presidenziale. La durata di carica è di un anno. *Competenze dell'Ufficio presidenziale*
- L'Ufficio presidenziale organizza le sedute del Consiglio comunale.
- L'Ufficio presidenziale è responsabile dell'allestimento dei messaggi agli aventi diritto di voto in occasione delle votazioni popolari.

II. Sedute

- Art. 4.* Il Consiglio comunale si riunisce su convocazione del Presidente su richiesta del Municipio oppure di un minimo di sei Consiglieri comunali. *Sedute*
- Art. 5.* Il Municipio prepara gli oggetti da presentare al Consiglio comunale e li sottopone all'Ufficio presidenziale con la propria proposta. L'Ufficio presidenziale esamina gli oggetti, prende atto dei rapporti delle Commissioni e in seguito il Presidente procede alla convocazione del Consiglio comunale. *Preparazione delle sedute e convocazione*
- Art. 6.* La convocazione del Consiglio comunale avviene per posta, al più tardi 10 giorni prima della seduta, con annessi la lista delle trattande, i messaggi e i rapporti. Restano riservati i casi urgenti. Contemporaneamente la convocazione va pubblicata nell'organo di pubblicazione ufficiale del Comune. *Modo di convocazione*

- Art. 7.* Le convocazioni dei Consiglieri comunali possono avvenire anche per via elettronica. La comunicazione dei messaggi, dei rapporti e dei protocolli può anche avvenire tramite la pubblicazione su un apposito supporto elettronico con accesso riservato ai Consiglieri comunali. La comunicazione in forma elettronica è ammessa unicamente con il consenso del singolo Consigliere comunale. *Convocazione per via elettronica*
- Art. 8.* La partecipazione alle sedute è obbligatoria. In caso di impedimento l'assenza va notificata al più presto all'Ufficio presidenziale, tramite la Cancelleria comunale. Quest'ultima procede senza indugio a convocare i supplenti necessari. *Partecipazione*
- Art. 9.* Gli ulteriori atti necessari alle sedute vengono tenuti a disposizione per la consultazione da parte dei Consiglieri comunali presso la Cancelleria comunale. Atti coperti dal segreto d'ufficio, oppure ancora suscettibili di ledere interessi protetti di terzi il cui contenuto è però necessario per l'evasione di un oggetto, vanno tolti dall'incarto e il loro contenuto va comunicato in un'altra forma adeguata atta a proteggere gli interessi in presenza. *Deposito degli atti*
- Art. 10.* Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. *Pubblico*
- Per motivi importanti il Consiglio comunale può decidere di procedere alla discussione e alla decisione su singoli oggetti a porte chiuse. In tal caso la discussione e la decisione sull'esclusione del pubblico avvengono a porte chiuse e la votazione avviene a scrutinio segreto.
- Il pubblico presente deve comportarsi correttamente, assistere in silenzio ed evitare segni manifesti di approvazione o disapprovazione. Il Presidente può far allontanare persone fra il pubblico che con il loro comportamento disturbano la seduta.
- Art. 11.* RegISTRAZIONI VISIVE O SONORE DEI DIBATTITI DEL CONSIGLIO COMUNALE POSSONO AVVENIRE UNICAMENTE DOPO CONSENSO DEL CONSIGLIO COMUNALE. *RegISTRAZIONI VISIVE E SONORE*
- Art. 12.* L'ordine del giorno va allestito in modo tale da consentire l'evasione di tutti i punti entro un lasso di tempo ragionevole. Se una seduta si protrae per una durata eccessiva il Consiglio comunale può decretare l'interruzione e il rinvio dei rimanenti punti all'ordine del giorno ad un'ulteriore seduta. *Durata delle sedute*
- Art. 13.* I Consiglieri comunali possono lasciare la sala solo dopo comunicazione al Presidente e solo in caso di motivi importanti. *Obbligo di presenza e comportamento*
- I Consiglieri comunali sono tenuti a mantenere un contegno corretto e possono intervenire nei dibattiti solo quando il Presidente gli concede la parola.
- In caso di comportamento scorretto il Presidente può richiamare all'ordine i Consiglieri comunali e nei casi gravi escludere un Membro dalla seduta.

III. Svolgimento della seduta

Art. 14. Il Presidente procede all'appello, da lettura dell'ordine del giorno e ne chiede l'approvazione. Modifiche all'ordine del giorno possono riguardare unicamente la sequenza dei punti all'ordine del giorno. *Apertura delle sedute*

Al primo punto all'ordine del giorno va inserita l'approvazione del verbale della seduta precedente.

In seguito si passa alla discussione dei singoli punti secondo l'ordine del giorno.

Art. 15. Il Municipio partecipa alle sedute del Consiglio comunale con diritto d'intervento nella discussione con funzione esplicativa e consultiva. *Partecipazione del Municipio*

Art. 16. Il Municipio e l'Ufficio presidenziale possono convocare consulenti esterni, esperti e membri dell'amministrazione comunale per fornire spiegazioni sugli oggetti in discussione. *Partecipazione di terzi*

Art. 17. Le sedute sono dirette dal Presidente; in sua assenza dal Vicepresidente. Nel caso di assenza di entrambi il Consiglio comunale nomina un Presidente del giorno. *Direzione*

Art. 18. Il Segretario comunale o un altro membro dell'amministrazione comunale tiene il verbale delle sedute, che va trasmesso ai Consiglieri comunali entro 20 giorni dalla seduta. *Verbale*

Esso deve riportare:

- a) l'ordine del giorno
- b) l'elenco dei presenti e quello degli assenti giustificati e non giustificati
- c) i rappresentanti del Municipio presenti
- d) il riassunto delle discussioni
- e) tutte le decisioni prese
- f) in caso di votazione, il numero dei presenti al momento della votazione, dei favorevoli e dei contrari.

IV. Deliberazioni

Art. 19. Su richiesta di uno o più Consiglieri comunali si apre la discussione sull'entrata in materia o il rinvio. Dopo discussione tali richieste vengono poste in votazione. Se il Consiglio comunale decide di non entrare in materia l'oggetto viene stralciato dall'ordine del giorno. *Entrata in materia*

Art. 20. Su ogni oggetto sottoposto al Consiglio comunale viene invitato ad esprimersi il Municipale responsabile o quello designato dal Municipio. *Presentazione dell'oggetto*

Art. 21. Per aspetti sottoposti all'esame di una Commissione comunale viene data precedenza al Presidente della Commissione e in seguito ai membri. Successivamente la parola viene data a chi ne fa richiesta, nell'ordine della richiesta. *Discussione di dettaglio*

Il Consiglio comunale delibera su ogni singolo articolo o sezione. Di regola non viene data una lettura.

- Art. 22.* Terminata la deliberazione di dettaglio ogni consigliere può proporre di ritornare su singoli articoli o sezioni. La proposta di ritornare su una deliberazione e la controproposta possono essere brevemente motivate. Se il Consiglio comunale accoglie la proposta, l'articolo o la sezione in questione è sottoposto a una nuova discussione. *Nuovo esame*
- Art. 23.* Prima della votazione finale su un progetto di legge può essere richiesta una seconda lettura. Se la proposta viene accettata la votazione finale viene rinviata. *Seconda lettura*
- Art. 24.* Ogni intervento deve attenersi all'argomento in discussione e dovrà essere il più conciso possibile, evitando espressioni ingiuriose, inutili ripetizioni e digressioni. *Interventi*
- Il Presidente del Consiglio comunale, previo richiamo, è autorizzato a togliere la parola a chi non si attiene alle regole concernenti gli interventi.
- Art. 25.* Le proposte d'ordine sono proposte che riguardano la forma della discussione (rinvio, interruzione, chiusura, ecc.) o l'ordine del giorno. *Proposte d'ordine*
- Le proposte d'ordine possono essere formulate in ogni momento. Se viene formulata una proposta d'ordine, la discussione sull'oggetto viene sospesa fino all'evasione della proposta d'ordine.
- Art. 26.* La discussione viene chiusa quando è esaurita oppure quando ne è domandata la chiusura. In questo caso la decisione spetta al Consiglio comunale a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti. *Fine della discussione*
- Art. 27.* Il Consiglio comunale può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno solo in casi d'urgenza e solo se l'urgenza viene riconosciuta da almeno due terzi dei presenti. *Urgenza*

V. Votazioni

- Art. 28.* Salvo disposizioni divergenti la votazione ha luogo secondo il principio della maggioranza assoluta dei voti espressi (senza gli astenuti). *Maggioranza valida*
- Art. 29.* Prima della votazione il Presidente comunica al Consiglio comunale il testo delle proposte e ordina in che modo si debba votare. In caso di obiezioni decide il Consiglio comunale. *Introduzione*
- Art. 30.* I sottoemendamenti devono essere messi in votazione prima degli emendamenti e questi prima delle proposte principali. *Pluralità di proposte*

Se vi sono più di due proposte principali, si vota contemporaneamente su tutte le proposte e ogni membro può pronunciarsi solo per una di esse. Se nessuna delle proposte principali ottiene la maggioranza assoluta, si deve votare quale delle proposte che hanno ottenuto il minor numero dei voti debba essere eliminata. Si applica la stessa procedura alle proposte rimanenti fino a che una raggiunge la maggioranza assoluta.

Chi ha votato per un sottoemendamento non è tenuto a votare anche l'emendamento e chi ha votato l'emendamento non è tenuto a votare la proposta principale.

Art. 31. Le proposte complesse vanno divise per la votazione in singole parti. A richiesta di un membro, qualsiasi questione che possa essere suddivisa deve essere votata nelle sue singole parti. *Proposte complesse*

Art. 32. Di regola le decisioni vengono prese per alzata di mano. Viene tenuto un voto a scrutinio segreto o per appello nominale se la richiesta viene approvata almeno da un terzo dei presenti. *Espressione del voto*

Ogni consigliere comunale è tenuto a esprimere il suo voto o a dichiarare la sua astensione.

Art. 33. Anche il Presidente vota. In caso di parità di voti egli prende la decisione senza doversi attenere al voto già emesso. *Parità di voti*

VI. Elezioni

Art. 34. L'elezione ha luogo secondo il principio della maggioranza assoluta dei voti espressi (senza i voti in bianco). *Maggioranza valida*

Se nel primo turno la maggioranza assoluta non viene raggiunta da nessun candidato oppure è raggiunta da un numero di candidati inferiore a quello da eleggere, si tiene un secondo turno aperto. In questo decide la maggioranza relativa.

Art. 35. In caso di parità di voti il Presidente designa l'eletto mediante sorteggio. *Parità di voti*

Art. 36. Le elezioni si svolgono per iscritto e a scrutinio segreto. *Modalità di elezione*

I Consiglieri devono compilare di persona le schede di voto e consegnarle personalmente agli scrutatori.

Nel caso in cui il numero dei candidati non supera il numero dei seggi da assegnare, i candidati vengono eletti tacitamente.

VII. Strumenti parlamentari

Art. 37. I membri del Consiglio comunale possono inoltrare da soli o con altri *Principio* cofirmatari i seguenti atti parlamentari:

- a) incarichi
- b) interpellanze.

Lo stesso diritto è dato anche alle Commissioni del Consiglio comunale.

Gli incarichi possono essere inoltrati solo in occasione delle sedute. Essi vanno consegnati al Presidente. Le interpellanze possono essere inoltrate anche alla Cancelleria comunale, la quale le trasmette senza indugio al Presidente del Consiglio comunale.

Art. 38. a) *Incarico* *Concetto*
Con un incarico il Municipio viene sollecitato a presentare al Consiglio comunale una proposta di emanazione, modifica o abrogazione di una disposizione dello Statuto comunale, di una legge, di un'ordinanza o di un decreto del Consiglio comunale. Tramite incarico è pure possibile chiedere la redazione di un rapporto o l'intervento in una certa direzione nel settore dell'amministrazione o della legislazione.

b) *Interpellanza*
Con l'interpellanza è possibile chiedere informazioni al Municipio su settori o oggetti di una certa importanza dell'amministrazione comunale.

Art. 39. a) *Incarico* *Trattazione*
Il Municipio prende posizione tramite un rapporto scritto al Consiglio comunale.

Il Municipio può proporre di accogliere, stralciare o respingere, integralmente o parzialmente, l'incarico.

b) *Interpellanza*
Il Municipio risponde per iscritto all'interpellanza trasmettendo la sua risposta a tutti i Consiglieri comunali.

Art. 40. a) *Incarico* *Dibattito*
Il Consiglio comunale decide se l'incarico viene accolto, stralciato o respinto, parzialmente o integralmente. Se l'incarico viene accolto, parzialmente o integralmente, esso viene trasmesso al Municipio per l'allestimento del rapporto.

Il Consiglio comunale può modificare il contenuto dell'incarico solo con il consenso del primo firmatario. Qualora si dovesse modificare il contenuto dell'incarico il Municipio ha il diritto di posticipare il dibattito sul tema alla seduta successiva.

Il primo firmatario ha il diritto di ritirare l'incarico in ogni momento finché lo stesso non giunge nel plenum per essere dibattuto.

b) Interpellanza

In caso di risposta ad un'interpellanza, il Consigliere primo firmatario può esprimere la sua soddisfazione completa o parziale o la sua insoddisfazione. La dichiarazione può essere espressa tramite una breve presa di posizione.

Se un membro del Consiglio comunale ne fa richiesta, può essere aperto un dibattito.

Art. 41. Incarichi e interpellanze devono essere trattati in una delle sedute successive *Termini*
la loro presentazione, al massimo dopo quattro mesi dal loro inoltro.

Art. 42. Durante ogni seduta, prima degli eventuali, ogni consigliere comunale ha *Domande*
facoltà di formulare richieste di informazione al Municipio. Quest'ultimo di regola risponde seduta stante; nel caso in cui si rendessero necessari degli approfondimenti il Municipio può rispondere nella seduta successiva durante il punto all'ordine del giorno riservato alle domande.

VIII. Commissioni permanenti

Art. 43. Il Consiglio comunale nomina una Commissione permanente per ogni *Genere*
dicastero.

Art. 44. Le commissioni permanenti sono composte da tre Consiglieri comunali. *Composizione,*
costituzione e durata
Esse si costituiscono da sé nominando fra i loro membri un Presidente e un Segretario.

Ogni singola Commissione è costituita per tutta la durata della legislatura; l'interscambio di membri fra una Commissione permanente e l'altra è possibile se approvata dal Consiglio comunale.

Art. 45. Le Commissioni permanenti vengono convocate dal o su incarico del loro *Convocazione,*
Presidente oppure del Capodicastero; la convocazione può essere fatta per *autorizzazione e*
iscritto o tramite posta elettronica. *deliberare*

Esse sono autorizzate a deliberare se sono presenti almeno due membri.

Art. 46. Le Commissioni esaminano ogni oggetto sottoposto al Consiglio comunale di *Compiti, competenze e*
loro pertinenza allestendo un preavviso da esporre nel plenum. Le *rapporti*
commissioni di regola presentano le loro proposte o rapporti per iscritto. In presenza di un rapporto scritto lo stesso va inviato ai Consiglieri comunali in uno con la convocazione alla seduta.

Il capodicastero può far capo alla commissione del suo dicastero per un esame preliminare della proposta in preparazione, organizzando eventualmente sopralluoghi, dimostrazioni o facendo elaborare relazioni tecniche.

Art. 47. Le Commissioni o una loro delegazione hanno il diritto di chiedere al Municipio tutte le informazioni, gli atti ed i documenti che stimano essere opportuni per il disbrigo dei loro compiti. *Diritto d'informazione*

IX. Commissioni non permanenti

Art. 48. Il Consiglio comunale può nominare delle Commissioni speciali attribuendo loro un mandato e definendone la composizione e la durata. *Istituzione e durata*

Per il resto si applicano per analogia le norme sulle Commissioni permanenti.

X. Disposizioni finali e transitorie

Art. 49. L'amministrazione comunale in una con l'Ufficio presidenziale prepara una circolare da inviare a tutti i fuochi nella quale verranno rese note per sommi capi le decisioni prese e gli argomenti trattati dal Consiglio comunale. *Pubblicazione delle decisioni del Consiglio comunale*

Art. 50. Il presente regolamento entra in vigore con la sua approvazione da parte del Consiglio comunale. *Entrata in vigore*

Con l'entrata in vigore di questo regolamento viene abrogato il regolamento interno del Consiglio comunale del 27 maggio 2008 del vecchio Comune di Grono.

Art. 51. Le elezioni e le decisioni prese in occasione della prima seduta della legislatura 2017/2020 sono valide a tutti gli effetti. *Disposizioni transitorie*

Approvato dal Consiglio Comunale il 4 aprile 2017

Per il Consiglio Comunale:

Il Presidente:
Maurizio Grassi



Il Segretario:
Dario Pesenti

